

Direzione Didattica Lodi 1° Circolo
Anno Scolastico 2008 – 2009

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



PREMESSA

Nel corso degli ultimi vent'anni, il Circolo ha assunto una propria e ben definita identità, mettendo in atto processi sempre più significativi ed operazioni sempre più efficaci per il miglioramento della **qualità della scuola**. La sua storia è contrassegnata da percorsi innovativi, frutto di riflessioni collegiali sulle problematiche più impellenti della complessa realtà del mondo attuale e di scelte concordate e condivise da tutte le componenti scolastiche.

L'acquisizione di una maggiore consapevolezza professionale da parte dei docenti, favorita da un costante aggiornamento, l'attuazione di interessanti progetti formativi, agevolata dalla collaborazione con agenzie educative extrascolastiche, l'ampliamento dello spazio di libertà decisionale ed operativa, garantito dal DPR 275/99 sull'autonomia scolastica, hanno consentito di perseguire l'obiettivo fondamentale delle proprie azioni: l' **uguaglianza delle opportunità formative**.

I **punti di forza** di tutto il progetto del circolo sono sempre stati:

- il perseguimento della crescita individuale, sociale, culturale di ogni alunno nel rispetto delle sue peculiarità personali;
- il raggiungimento di un'integrazione graduale e proficua di alunni diversamente abili e di alunni provenienti da altri paesi o nomadi;
- la ricerca di strategie per il recupero scolastico di alunni in situazioni di svantaggio socio - culturale;
- il consolidamento dei processi di interazione con il territorio e le sue istituzioni.

Aspetti pedagogici

1. PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA



1.1. L' accoglienza e il clima favorevole

La scuola è il luogo in cui il bambino si rende conto di possedere abilità, esperienze e competenze che può mettere a confronto con gli altri.

La capacità di rapportarsi e di confrontarsi deve essere acquisita in modo progressivo e attraverso situazioni che ne favoriscano lo sviluppo. I primi giorni di scuola rappresentano un momento importante carico di aspettative, ma in alcuni casi anche di ansie. E'

opportuno che le attività mirate al primo inserimento degli alunni facilitino la progressiva acquisizione delle modalità organizzative tipicamente scolastiche.

Va rimarcato che la “Cultura dell’accoglienza” nel nostro circolo non esaurisce l’idea di ospitalità nelle esperienze iniziali, ma la continua nel tempo e la manifesta negli stili di comportamento di ciascun operatore della scuola.

Essa costituisce un presupposto indispensabile alla progressiva formazione dell’identità di un bambino e alla costruzione di un atteggiamento attivo e collaborativo nei confronti del gruppo classe.

Nella Scuola dell’Infanzia questa fase è particolarmente delicata, pertanto, già nel periodo delle iscrizioni, i genitori e il bambino sono invitati a scuola per una visita preliminare degli ambienti e per un primo incontro con le insegnanti. I genitori poi verranno informati sulle modalità dell’accoglienza e dell’inserimento e potranno discutere ogni eventuale difficoltà con gli insegnanti.

1.2. La centralità dell’alunno

Le finalità della nostra scuola sono sempre state definite a partire dall’alunno che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che legano l’istituzione scolastica alla famiglia e agli ambiti sociali.

Proprio per questo la definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono conto della singolarità e della complessità di ogni allievo, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e capacità, delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

L’alunno, come si legge anche nelle Indicazioni per il curricolo, pubblicate dal Ministero nel settembre 2007, “ è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi.”

Ne consegue che ogni progetto educativo e ogni percorso didattico sono pensati e realizzati non per “individui astratti”, ma per “persone” che vivono calate in una realtà contingente e dinamica, persone che sollevano interrogativi esistenziali e che vanno alla ricerca di “orizzonti di significato”.

1.3. La programmazione dell’intervento educativo

Con la programmazione educativa, il Collegio dei Docenti della Scuola dell’Infanzia e della Scuola Primaria progetta i percorsi formativi, correlandoli agli obiettivi e alle finalità delineati nelle Indicazioni per la Scuola Primaria e per la Scuola dell’Infanzia.

Individua anche gli strumenti per la verifica e la valutazione dei risultati, al fine di adeguare l’azione didattica alle esigenze formative che emergono “in itinere”.

Nella Scuola Primaria sono previsti incontri settimanali del gruppo docente operante nella stessa classe per la programmazione del lavoro di classe, per la verifica dell’andamento scolastico e per la preparazione degli strumenti di valutazione. Nella Scuola dell’Infanzia sono previsti fra i docenti momenti di incontro quindicinale e/o mensile di sezione o di intersezione per programmare le attività, per definire gli aspetti organizzativi e funzionali dell’attività e per individuare le modalità per la verifica.

Accanto ai Collegi Docenti, e costituiti dagli stessi docenti, operano Commissioni, Comitati tecnici, Gruppi di Lavoro e Referenti che hanno il compito di affrontare gli specifici problemi connessi con la gestione dell’azione formativa.

1.4. Qualità come ricerca, sperimentazione didattica, formazione professionale

Nella storia del 1° Circolo Didattico di Lodi, si è sempre cercato di individuare interventi e progetti volti a favorire un efficace e fattivo coinvolgimento di enti esterni e di altre agenzie educative.

La collaborazione con gli enti del territorio e la consulenza di esperti consentono la partecipazione degli alunni ad iniziative culturali interessanti e coinvolgenti.

Questi percorsi presuppongono una maggiore consapevolezza professionale dei docenti, implicano un aggiornamento costante e realizzano compiti di realtà sotto forma di ricerca partecipata.

Le attività di ricerca e di sperimentazione mireranno a:

- aumentare l'efficacia dell'insegnamento-apprendimento;
- migliorare la qualità del servizio;
- favorire il successo formativo;
- offrire ai docenti l'opportunità di mettere in gioco tutte le risorse della propria professionalità;
- coinvolgere significativamente tutte le agenzie educative del territorio;
- ottimizzare le risorse interne ed esterne alla scuola.

1.5. Qualità come superamento delle situazioni di svantaggio ed integrazione degli alunni diversamente abili e degli alunni stranieri.

La scuola si propone l'obiettivo di consentire a tutti gli alunni, e quindi anche a coloro che sono diversamente abili, il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Il loro inserimento nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione.

Per ciascun alunno diversamente abile la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti sia dell' U.O.N.P.I.A., sia di altre istituzioni o centri privati, sia dell' ASL di Lodi, predispone un apposito Piano Educativo Individualizzato nel quale vengono descritti interventi integrati ed equilibrati tra di loro ai fini della realizzazione del diritto alla educazione e all' istruzione.

La presenza nella scuola dei bambini in difficoltà è considerata come una risorsa, come un'occasione di maturazione per tutti, dalla quale si impara a considerare e a vivere la diversità come una dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante.

Nella scuola sono presenti anche bambini le cui difficoltà e i cui svantaggi possono risalire a condizionamenti di natura socio – culturale. La loro integrazione è favorita con ogni mezzo, in modo da rispondere ai loro specifici bisogni relazionali e cognitivi e in modo da sviluppare e rafforzare le capacità individuali, avendo cura che da parte dei servizi sociali vengano effettuati, a seconda dei casi, gli indispensabili interventi.

Nelle scuole del 1° Circolo Didattico di Lodi il bambino diversamente abile è inserito ed integrato nel gruppo classe, si avvale della presenza di un insegnante di sostegno e della presenza di un assistente "ad personam", laddove esigenze di ordine fisico o relazionale lo richiedano.

Nell'anno scolastico 2008/2009 sono presenti 14 alunni diversamente abili nella Scuola Primaria, con 5 insegnanti di sostegno ad orario completo e 1 insegnante a part-time e 10 assistenti ad personam, mentre nella Scuola dell'Infanzia sono presenti 7 alunni diversamente abili con 4 insegnanti di sostegno ad orario completo e 6 assistenti ad personam.

I docenti, unitamente all'insegnante di sostegno, attivano e mantengono costanti collegamenti con la famiglia del bambino diversamente abile e con gli operatori dell' ASL o di centri privati, preposti agli interventi terapeutici e riabilitativi.

Nelle scuole del 1° Circolo, da parte delle Amministrazioni Comunali, è in atto un progressivo intervento per eliminare le barriere architettoniche e per favorire, anche sul piano delle strutture edilizie, l'inserimento e la piena integrazione di tutti gli alunni.

Negli ultimi anni si è manifestata in modo sempre più evidente la presenza di alunni "stranieri"; ciò ha impegnato la scuola in un'intensa opera di progettazione interculturale per la loro integrazione.

A tal fine la scuola mette in atto specifiche iniziative volte a:

- creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo nell' alunno straniero la percezione di sé come minoranza;
- facilitare l'apprendimento linguistico;
- inserire nella programmazione disciplinare approfondimenti storici, geografici e culturali riguardanti il paese di provenienza;
- attingere dal patrimonio letterario ed artistico del suo Paese d'origine, per conoscerne le radici culturali.

L'assegnazione alle classi dei bambini stranieri viene effettuata dal Dirigente Scolastico sulla base di una proposta elaborata dalla Commissione Intercultura, generalmente dopo una preliminare verifica dei livelli di apprendimento e del grado di conoscenza della lingua italiana di ogni alunno.

La Commissione Intercultura ha elaborato un protocollo di accoglienza sia per la Scuola dell'Infanzia, sia per la Scuola Primaria, approvato dai rispettivi Collegi Docenti che definisce modalità, tempi e ruoli relativi all'iscrizione e all'inserimento degli alunni stranieri. Inoltre, in questi ultimi anni, ha orientato il proprio lavoro per:

- incontrare le famiglie al momento dell'iscrizione con l'aiuto di mediatori linguistici e in collaborazione con il Tangram (Centro risorse intercultura);
- fornire indicazioni ai docenti, dopo una prima valutazione delle conoscenze e abilità dei bambini stranieri;
- supportare i docenti di classe fornendo materiale per le attività individualizzate;
- organizzare laboratori di Italiano L2 per gli alunni neo-arrivati, sia per gruppi, sia con attività di supporto in classe;

- proporre un corso di potenziamento della conoscenza della lingua nel mese di giugno, dopo il termine delle lezioni;
- organizzare attività di potenziamento linguistico per gli alunni della scuola dell'infanzia in corso d'anno.

PLESSO	ALUNNI STRANIERI ISCRITTI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA	ALUNNI STRANIERI ISCRITTI ALLA SCUOLA PRIMARIA
S.F.CABRINI	33	56
DON GNOCCHI	6	18
S. GUALTERO	11	20
A. GRAMSCI		9
TOTALE	50	103

1.6. La continuità educativa e l'orientamento

La continuità educativa, nel sistema formativo di base, è indispensabile per poter rispondere ai bisogni di sviluppo unitario e coerente degli alunni, pur nella diversità delle situazioni e delle occasioni educative dei diversi ordini di scuola.

Gli elementi fondamentali di una tale ipotesi progettuale sono:

- la conoscenza della realtà sociale e culturale in cui il bambino vive;
- la comunicazione sistematica fra genitori e scuola;
- la collaborazione fra le diverse componenti del sistema formativo.

Per quanto riguarda la conoscenza della realtà sociale e culturale, il Piano dell' Offerta Formativa viene elaborato tenendo conto del contesto territoriale in cui la scuola opera, contesto già noto al personale scolastico e oggetto comunque di ulteriori ricerche ed analisi, che verranno realizzate eventualmente anche con il supporto di strutture esterne (ASL, Servizi sociali, ecc..)

Scuola e famiglia, insieme, attraverso il confronto costante e la collaborazione sistematica, possono concorrere al raggiungimento degli obiettivi di maturazione e di crescita personale degli alunni. E' fondamentale pertanto che scuola e famiglia lavorino insieme per:

- scambiarsi costantemente informazioni relative all'alunno;
- focalizzare eventuali problemi e individuare le strategie per risolverli;
- confrontarsi sulle modalità di relazione dei ragazzi;
- collaborare per l'attuazione dei diversi impegni scolastici.

Tale collaborazione si attua attraverso:

- **assemblee di classe o di sezione per:**
 - presentare e discutere la programmazione,
 - analizzare situazioni o problemi relativi al gruppo degli allievi,
 - organizzare e attuare particolari iniziative e attività;

- **colloqui individuali bimestrali per la scuola primaria e trimestrali per la scuola dell'infanzia per:**
 - scambiarsi informazioni sugli alunni,
 - discutere sull'andamento del percorso formativo in relazione all'apprendimento e al comportamento,
 - consegnare e illustrare il documento di valutazione istituzionale;
- **incontri richiesti** dalla scuola o dalla famiglia per discutere e ricercare possibili soluzioni a problemi particolari dei singoli alunni;
- **gruppi di lavoro** genitori – insegnanti per la realizzazione di progetti specifici;
- **avvisi scritti** sugli aspetti organizzativi della vita scolastica.

La continuità educativa si articola anche verso i diversi ordini di scuola e si attua:

- attraverso colloqui specifici fra i docenti della scuola dell'Infanzia e le educatrici del nido,;
- attraverso colloqui specifici fra i docenti della Scuola dell'Infanzia e di quella Primaria
- attraverso colloqui fra docenti della Scuola Primaria e di quella Secondaria di primo grado nei momenti di passaggio degli alunni da una scuola all'altra;
- attraverso la collaborazione con la Commissione e la referente per la continuità al fine di agevolare con il passaggio di informazioni la specifica conoscenza degli alunni.

1.7. Rapporti con il territorio e con Enti

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un'organizzazione dei servizi collaterali alla scuola (trasporto, mensa, assistenti ad personam, ecc...) funzionale alle esigenze dell'Istituzione Scolastica;
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli Enti Locali mettono a disposizione della scuola;
- utilizzare in modo integrato le strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

L'Istituzione scolastica promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con le associazioni culturali e sportive del territorio, valorizzando le competenze professionali interne alle Associazioni, allo scopo di mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e coerenti con le linee guida del Piano.

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituzione Scolastica può stipulare accordi, intese o convenzioni con altre scuole del territorio per un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione, per scambi e incontri fra scolaresche e per realizzare progetti comuni.

Tali accordi possono prevedere forme integrate di partecipazione finanziaria alle spese inerenti la realizzazione dei progetti.

Continuando un'esperienza precedente, il Circolo trova occasione di stimolo e di arricchimento confrontandosi con le altre istituzioni scolastiche.

Sono in atto convenzioni con:

- Liceo delle Scienze della Formazione di Lodi per stages studenti ed attuazione di progetti comuni,
- Università degli Studi di Milano Bicocca per tirocinio studentesse,
- Università Cattolica di Milano per tirocinio studentesse.

Alcune classi/sezioni del Circolo aderiscono inoltre alla proposta dell'ASL “ **La scuola che promuove la salute** “, partecipando alle iniziative formative promosse per i docenti e ai percorsi operativi concordati per gli alunni, tendenti a migliorare la salute del personale scolastico, degli allievi, delle famiglie, rafforzando comportamenti “sani” e “positivi”.

Tutte le scuole del nostro Circolo, nell'ambito dell'**educazione alimentare**, per promuovere comportamenti corretti propongono, già da vari anni, il consumo della frutta e/o del pane durante l'intervallo delle h.10,30 in sostituzione delle merende a scelta individuale.

Sono significativi anche i rapporti con la Provincia di Lodi che ogni anno propone alle scuole percorsi formativi estremamente interessanti, come le iniziative di “**Scuola in campo**”.

Si segnala infine l'adesione di numerose classi/sezioni o plessi interi a progetti legati ad **iniziative di solidarietà**, che testimoniano la particolare attenzione verso ogni persona intesa come portatrice di valori e di diritti inalienabili.

1. 8. Responsabilità, autonomia e trasparenza

Il Circolo, in tutte le sue componenti, garantisce che l'erogazione del servizio scolastico sia attuata, per i propri alunni, senza discriminazione alcuna, con regolarità e continuità, fatti salvi i diritti del personale docente e non docente, alla luce della normativa contrattuale esistente in materia.

Nel promuovere ogni forma di partecipazione, il Circolo garantisce la massima semplificazione delle procedure e una corretta e trasparente informazione.

A tal fine si impegna:

- a favorire un'attiva e responsabile partecipazione delle varie componenti scolastiche: dirigente, docenti, non docenti, genitori;
- ad adottare modalità di informazione completa e trasparente alle famiglie, attraverso momenti di comunicazione collegiale e individuale; anche per questo scopo è stato attivato il sito Internet del Circolo (www.primocircolo.lodi.it) una parte del quale sarà riservata alle informazioni per i genitori;
- a interagire con le varie istituzioni, pubbliche e private, presenti sul territorio per ampliare l'offerta formativa e perseguire le specifiche finalità didattiche.

Scelte Programmatiche

2.1. SCUOLA DELL'INFANZIA

2.1.1 Gli indirizzi metodologici

La scuola dell'infanzia costruisce percorsi di apprendimento:

- valorizzando la storia personale di ogni bambino/a;
- utilizzando il patrimonio esperienziale di ognuno;
- rispettando bisogni, ritmi e modi di imparare personali;
- valorizzando interessi e capacità;
- promuovendo l'autonomia e la socializzazione.

2.1.2. Il curricolo

La costruzione del curricolo si ispira alle Indicazioni Nazionali delle Attività Educative nelle scuole dell'Infanzia pubblicate nel settembre 2007 e tiene conto delle esigenze di ogni bambino che impara.

Ogni curricolo è articolato intorno ai seguenti campi di esperienza per ciascuno dei quali sono previsti, dalle stesse Indicazioni Nazionali, dei traguardi finali:

- **Il sé e l'altro**

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.

È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.

Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.

Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

▪ Il corpo e il movimento

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.

Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

▪ Linguaggi, creatività, espressione

Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.

Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.

Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.

Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.

È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.

Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

▪ Il discorsi e le parole

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.

Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.

Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.

Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.

Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.

È consapevole della propria lingua materna.

Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

▪ La conoscenza del mondo

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.

Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Si orienta nel tempo della vita quotidiana.

Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali.

Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.

Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.

È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

2.1. 3. La valutazione e le modalità della comunicazione alle famiglie

Durante l'anno scolastico sono previsti momenti di valutazione sia dei progressi (comportamentali, sociali e cognitivi) dei bambini sia degli interventi didattici realizzati.

Le attività di valutazione si basano sull'osservazione diretta sia in situazioni di gioco (libero o strutturato), sia durante le attività didattiche.

I dati raccolti possono evidenziare, nel singolo bambino e nel gruppo, situazioni di inadeguatezza, rispetto alle quali vengono elaborati opportuni interventi.

E' indispensabile stabilire con le famiglie un clima di dialogo, di fiducia e di collaborazione, perché i bambini possano vivere serenamente a casa e a scuola e possano sviluppare adeguatamente le proprie potenzialità.

Le modalità di comunicazione sono le seguenti:

- assemblee di sezione: si tengono 2 / 3 volte all'anno per presentare e valutare insieme la programmazione elaborata individualmente o di gruppo;
- consigli di intersezione: si tengono 3 volte all'anno con i rappresentanti dei genitori per discutere problemi educativi ed organizzativi;
- colloqui individuali: si tengono ogni volta che insegnanti e/o genitori ne facciano richiesta;

Sono state elaborate griglie di osservazione per i bambini di tre - quattro anni e griglie di osservazione/valutazione per quelli di cinque anni al fine di agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla Scuola Primaria.

2. 2. SCUOLA PRIMARIA

2.2.1.Indirizzi metodologici

La **programmazione educativa e didattica** viene elaborata, a diversi livelli, da vari organi collegiali (Collegio Docenti, Consiglio di interclasse per soli docenti, per classi parallele, team - docenti per disciplina; team – docenti di classe) ed ha lo scopo di:

- definire i percorsi formativi ed attuarli secondo gli orientamenti metodologici adottati;
- salvaguardare l'unitarietà dell'insegnamento;
- garantire l'uniformità degli interventi educativi e didattici.

I **percorsi didattici** contengono attività finalizzate a:

- costruire e garantire un clima sociale favorevole;
- promuovere il benessere personale di ogni alunno/a;
- far acquisire le regole di convivenza;
- valorizzare abilità personali;
- sviluppare abilità cognitive, strumentali e organizzative.

2.2.2. Obiettivi formativi e traguardi finali

Nell'impostazione del progetto formativo, **la finalità fondamentale della nostra scuola** è quella di incrementare tutte le **potenzialità dell'alunno** affinché egli sviluppi la capacità di orientarsi nel mondo in cui vive, come persona portatrice di valori e come soggetto consapevole del proprio essere e del proprio agire.

Ai bambini e alle bambine che la frequentano, infatti, viene offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Inoltre la scuola ha il compito specifico di promuovere **l'alfabetizzazione di base** attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui veniamo a contatto.

Attraverso gli "alfabeti delle discipline", la scuola stimola ed esercita le diverse potenzialità della mente, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Sulla base delle “Indicazioni per il curricolo” sono stati delineati degli indicatori di traguardi in ordine allo sviluppo delle competenze, suddivisi in tre nuclei.

- identità,
- alfabetizzazione culturale di base,
- educazione alla cittadinanza.

Nel nostro Circolo, sono in atto da diversi anni esperienze relative all’insegnamento delle lingue comunitarie (lingua inglese) molto significative quali:

- corsi di conversazione in inglese per alunni di quarta e quinta;
- City Camp, settimana, realizzata nel mese di giugno al termine dell’attività didattica, con animatori di madrelingua e con le insegnanti specialiste, rivolta a tutti gli alunni di classe terza, quarta e quinta

2.2.3. Tabella dei traguardi

I traguardi indicati sono presi dal Documento delle Indicazioni Nazionali , il quale enuclea le mete formative per ciascuno degli snodi più significativi del percorso curricolare; nel caso della Scuola Primaria quelle al termine della classe quinta. I traguardi delineano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’alunno/a.

IDENTITA’

Aspetti	Traguardi finali
Conoscenza di sè	L’alunno riflette sul proprio comportamento per cogliere gli aspetti positivi e gli aspetti negativi. Reagisce in modo adeguato agli insuccessi. Controlla la propria emotività, in modo costruttivo. Sa adattarsi a situazioni nuove o impreviste.
Relazione con gli altri	L’alunno interagisce con i coetanei e con gli adulti in modo positivo. Controlla la propria aggressività fisica e verbale in situazioni di conflitto. Ascolta e rispetta le opinioni altrui. Coopera con i compagni in modo propositivo.

ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

Disciplina	Traguardi finali
Italiano	<p>L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi.</p> <p>Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.</p> <p>Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura).</p> <p>Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.</p> <p>Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalle varietà di situazioni in cui la lingua si usa.</p>
Lingue comunitarie	<p>L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.</p> <p>Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).</p> <p>Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>
Musica	<p>L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brev forme rappresentative.</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.</p>
Arte e Immagine	L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e

	<p>leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, video clip, ecc.).</p> <p>Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p> <p>Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.</p> <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.</p>
Corpo movimento sport	<p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.</p> <p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <p>Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.</p> <p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.</p> <p>Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.</p>
Storia	<p>L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.</p> <p>Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.</p> <p>Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).</p> <p>Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.</p> <p>Sa raccontare i fatti studiati.</p> <p>Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p>
Geografia	<p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p> <p>Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.</p> <p>È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia.</p> <p>Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).</p>
Matematica	<p>L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà</p> <p>Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p> <p>Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.</p>

	<p>Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.</p> <p>Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista.</p> <p>Descrivere e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.</p> <p>Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.</p> <p>Impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.</p> <p>Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.</p>
Scienze naturali e sperimentali	<p>L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.</p> <p>Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.</p> <p>Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.</p> <p>Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.</p> <p>Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato. Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.</p> <p>Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.</p>
Tecnologia	<p>L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza.</p> <p>Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.</p> <p>Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.</p> <p>Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità, osservando oggetti del passato.</p> <p>È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.</p> <p>Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.</p>
Religione cattolica	<p>L'alunno dimostra di conoscere i contenuti essenziali della Religione cattolica.</p>

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Cittadinanza	Traguardi finali
Educazione alla convivenza civile	L'alunno riflette sui propri diritti – doveri. Rispetta le regole di una corretta convivenza civile con gli altri e con l'ambiente. Si comporta in modo corretto nel rispetto del proprio benessere fisico, psicologico, sociale. Attiva modalità relazionali positive e costruttive con i compagni e con gli adulti. Esprime le proprie emozioni e la propria affettività nel rispetto degli altri.

E' in fase di realizzazione la stesura del curricolo in verticale fra i diversi ordini di scuola presenti nel Circolo (Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria) che verrà a costituirsi come un documento fondamentale per indirizzare l'azione didattica di ogni docente all'interno delle classi/sezioni.

Tale curricolo, frutto di un lavoro collegiale, verrà sperimentato nel corso dell'anno scolastico 2008/2009 e potrà subire adeguamenti sulla base di eventuali indicazioni dei docenti stessi o di nuove disposizioni ministeriali.

2.2.4. Valutazione

Oggetto della valutazione non sono soltanto i progressi cognitivi, compiuti dall'alunno, ma anche il processo di maturazione della sua personalità. Le funzioni della valutazione sono:

- evidenziare e valorizzare le risorse dell'alunno e le mete formative, anche minime, già raggiunte;
- aiutarlo a costruirsi un'immagine positiva e realistica di sé.

L'oggetto, gli strumenti e le procedure di accertamento – controllo – verifica vengono determinati dai docenti individualmente, oppure concordati nel team degli insegnanti coinvolti nello stesso percorso didattico.

Se l'oggetto della valutazione è l'alunno considerato nell'interezza della propria personalità in evoluzione, il suo campo d'attenzione sono gli aspetti cognitivi, relazionali e comportamentali del processo formativo ed il contesto didattico in cui esso si attua.

Gli strumenti utilizzati per la pratica della valutazione sono di diverso tipo ed implicano

- prove di verifica degli apprendimenti acquisiti e del livello di conoscenze ed abilità raggiunto dagli alunni;
- osservazioni sistematiche dei processi cognitivi e comportamentali;
- riflessioni documentate sui percorsi didattici messi in atto dai docenti.

La tipologia delle prove di verifica delle conoscenze e abilità degli alunni comprende:

- conversazioni;
- interrogazioni;
- test scritti o orali;
- produzioni grafiche, plastiche, sonore, di animazione teatrale;
- lavori di gruppo;
- attività in coppie cooperative.

Le rilevazioni sistematiche consentono di:

- controllare i risultati degli apprendimenti;
- osservare i progressi realizzati in itinere;
- promuovere il superamento degli ostacoli;
- fornire informazioni circa l'andamento del processo formativo del singolo alunno, (anche al fine di individuare il percorso più adatto alle sue esigenze);
- riflettere sull'efficacia dell'insegnamento;
- osservare il cambiamento dei comportamenti.

In sintesi, la valutazione scolastica, nel suo complesso, riguarda:

- i prodotti (esiti, risultati) dell'insegnamento - apprendimento;
- i processi (dinamiche evolutive) dello sviluppo dell'alunno;
- le conoscenze e le abilità raggiunte.

La valutazione si trasforma in comunicazione nel momento in cui gli insegnanti informano le famiglie del quadro relativo al processo formativo dell'alunno, rilevato durante l'insieme delle procedure messe in atto.

Ogni quadrimestre viene consegnato ai genitori il **Documento di Valutazione**, integrato con il colloquio che serve ad illustrare e motivare l'andamento scolastico dell'alunno.

A tale proposito, anche per l'anno scolastico 2008/2009 verrà utilizzata la scheda personale per la valutazione dagli alunni elaborata da un'apposita commissione. Tale scheda, approvata dal Collegio dei Docenti e già sperimentata ha sostituito quella ministeriale; infatti ogni istituzione scolastica può adottare un proprio modello di documento di valutazione, salvo disposizioni successive del Ministero stesso.

Il Collegio Docenti ha inoltre deciso altri due momenti di incontro con le famiglie, senza consegna di documentazione scritta, in modo da rendere bimestrali i contatti fra scuola e famiglia finalizzati alla valutazione dell'andamento scolastico.

Organizzazione attività scolastiche: tempi e risorse

3.1. II CONTESTO TERRITORIALE

Il Circolo presenta un'utenza eterogenea per dislocazione e tipologia costitutiva dei plessi e degli ambienti socio - culturali di provenienza, molto diversificati fra loro. Numericamente consistente la presenza di alunni immigrati, in modo particolare in alcuni plesso

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO	TOTALE ALUNNI	ALUNNI STRANIERI	% Alunni stranieri
ARCHINTI	191	56	29,31
DON GNOCCHI	192	18	9,37
SAN GUALTERO	93	20	21,50
MONTANASO	142	9	6,33

SCUOLA INFANZIA

PLESSO	TOTALE ALUNNI	ALUNNI STRANIERI	% Alunni stranieri
ARCHINTI	95	33	34,73
DON GNOCCHI	83	6	7,22
SAN GUALTERO	73	11	15,06

3.2. LA SCUOLA DELL'INFANZIA

3.2.1. Strutture ed orari

Nel Circolo ci sono tre Scuole dell'Infanzia con un'organizzazione didattica diversificata che prevede la formazione di sezioni omogenee (Scuola dell'Infanzia di San Gualtero) o eterogenee per età.

Sono previste due insegnanti per sezione, con l'intervento di docenti specialisti (religione, sostegno), in base alla programmazione prevista.

Pur lavorando per sezioni, le insegnanti programmano attività di intergruppo fra i bambini, per favorire le relazioni interpersonali, gli scambi sociali e l'aiuto reciproco.

L'orario di funzionamento delle Scuole dell'Infanzia del 1° Circolo didattico di Lodi è dalle ore 8.00 (7.45 per la Scuola di San Gualtero) alle ore 16.00. L'articolazione interna dell'orario è strutturata in base alle esigenze specifiche di ogni plesso.

All'inizio dell'anno scolastico l'inserimento dei bambini di tre anni viene attuato, in tutte le scuole del Circolo, in modo graduale, con una organizzazione oraria specifica, che viene comunicata ai genitori in una assemblea prima dell'inizio delle attività didattiche. Tale organizzazione è diversificata da plesso a plesso.

Scuola statale dell'infanzia di Corso Archinti

ORARIO	ATTIVITA'
7,30 – 8,00	Pre - scuola comunale per gli alunni i cui genitori sono entrambi lavoratori.*
8,00 - 9,15	Entrata e attività di gioco
9,15 - 9,45	Appello e ricostituzione della sezione
9,45 - 11,30	Organizzazione delle attività
11,30 - 12,00	Preparazione al pranzo
12,00 - 13,00	Pranzo
13,00 - 14,00	Giochi liberi collettivi o individuali
14,00 - 15,00	Attività in sezione
15,00 - 15,30	Merenda
15,30 - 16,00	Uscita
16,00 - 18,00	Post - scuola comunale per gli alunni i cui genitori sono entrambi lavoratori.

* Il pre – scuola verrà sospeso con il termine delle lezioni della Scuola Primaria

Scuola statale dell'infanzia “Don Gnocchi”

ORARIO	ATTIVITA'
7,30 – 8,00	Pre - scuola comunale per gli alunni i cui genitori sono entrambi lavoratori.
8,00 – 9,15	Entrata e accoglienza dei bambini
9,15 – 10,00	Appello e momento di sezione
10,30 - 11,30	Attività didattica nei laboratori con i bambini suddivisi in gruppi omogenei per età
11,30 - 12,00	Gioco libero
12,00 - 13,00	Pranzo
13,00 - 14,00	Giochi liberi collettivi o individuali in salone o in cortile
14,00 - 15,30	Attività in sezione
15,30 - 16,00	Uscita
16,00 - 18,00	Post - scuola comunale per gli alunni i cui genitori sono entrambi lavoratori.**

**l'orario del post-scuola cambierà (h.17.30) con la chiusura della Scuola Primaria

Scuola statale dell'infanzia S. Gualtero

ORARIO	ATTIVITA'
7,45 – 9,15	Ingresso degli alunni, accoglienza, attività ludiche
9,30 – 11,30	Attività didattica in sezione o nei laboratori
11,30 - 12,00	Attività ludiche e preparazione al pranzo
12,00 - 13,00	Pranzo
13,00 - 14,00	Ricreazione nel salone o in giardino
14,00 - 15,30	Attività in sezione (eventuale riposo pomeridiano per alunni di 3 anni)
15,45 - 16,00	Uscita
16,00 - 17,30	Post - scuola comunale per gli alunni i cui genitori sono entrambi lavoratori.

- E' previsto un servizio di pre/post scuola, fornito dall'Amministrazione comunale, in base alle esigenze delle famiglie.
- Ogni insegnante svolge il suo orario di servizio secondo uno schema collegialmente prestabilito all'inizio dell' anno scolastico, che si trova agli atti della Direzione

3.2. 2. Le risorse didattiche

La **Scuola dell'Infanzia di Corso Archinti**, costituita da 4 sezioni, è situata nello stesso edificio della Scuola primaria "S.F.Cabrini" ed è così strutturata:

- quattro ampie e luminose aule con spazi attrezzati per attività didattiche;
- un laboratorio per attività grafico – pittoriche, in comune con la Scuola Primaria;
- un'aula biblioteca/audiovisivi;
- un'aula attrezzata per le attività motorie a piccoli gruppi;
- una palestra in comune con la Scuola Primaria;
- un corridoio per attività di ricreazione e gioco libero;
- una terrazza in parte coperta ad uso salone giochi e in parte ombreggiata per attività all'aperto;
- una cucina con annesso salone refettorio.

La **Scuola dell'Infanzia "Don Gnocchi"**, costituita da 3 sezioni, si trova in un edificio nel quale è situata anche la Scuola Primaria ed è così strutturata :

- tre ampie e luminose aule;
- un salone grande adibito a gioco e/o attività didattiche;
- un salone piccolo utilizzato per il gioco e/o attività guidata;
- un cortile esterno con manto erboso, alberi ad alto fusto e giochi;
- una palestra in comune con la Scuola Primaria;
- una spazio video;
- un laboratorio per pittura , attività artigianale e di manipolazione;
- una sala mensa in comune con la Scuola Primaria.
- uno spazio biblioteca

La **Scuola dell'infanzia di S. Gualtero**, costituita da 3 sezioni, è così strutturata :

- un ingresso;
- tre aule per attività didattiche e per laboratori;
- un salone per le attività di psicomotricità, musica, gioco libero; utilizzato anche per il sonno dei bambini di 3 anni

- un corridoio per gioco libero, motorio e simbolico;
- un giardino con giochi per esterno e sabbiera;
- una cucina.

Le risorse didattiche a disposizione degli insegnanti sono sostanzialmente comuni ai tre plessi. Nel dettaglio sono rappresentate da:

- giochi per interno:
 - angolo della casa (cucina, fornello, stoviglie, ecc..),
 - bambole,
 - teatro dei burattini;
- materiale strutturato per giochi da tavolo (tombole, puzzle, costruzioni, ecc...);
- materiale per attività psicomotoria (palle, corde, birilli, bastoni, cerchi, cubi, materassi, ecc..);
- materiale per attività musicale (strumenti di vario tipo);
- angolo per la lettura
- materiali per le attività logiche, linguistiche, manipolative, grafico – pittoriche;
- strumenti audiovisivi (stereo, registratori, proiettore diapositive, televisore, lettore VHS, macchina fotografica, video-camera);
- giochi da esterno:
 - altalena,
 - scivoli,
 - sabbiera,
 - giochi di percorso.

3.3. LA SCUOLA PRIMARIA

3.3.1. Strutture ed orari

1. Le classi del 1° Circolo sono tutte strutturate a **tempo pieno** e in ogni classe è prevista la presenza di :

- due insegnanti di classe * ;
- l'insegnante di sostegno (nel caso di inserimento di uno o più alunni diversamente abili) ;
- l'insegnante di Religione Cattolica (nel caso in cui nessuno degli insegnanti di classe sia disponibile e idoneo all'insegnamento della Religione Cattolica);
- l'insegnante di lingua straniera (specialista o specializzata) in tutte le classi.

* Situazione diversificata per le classi prime di Corso Archinti e seconde di Montanaso

Con riferimento agli orari di funzionamento, il nuovo ordinamento prevede tre segmenti orari:

- 27 ore settimanali obbligatorie,
- 3 ore opzionali,
- 10 ore comprensive di servizio mensa e dopo mensa.

Per l'anno 2008/2009 la nostra scuola, agendo nella propria autonomia e secondo i criteri della flessibilità che essa consente, propone un'organizzazione dell'orario secondo un modello unitario e ha predisposto un piano dell'offerta formativa che ha le seguenti caratteristiche:

- un curriculum fondato **sull'unitarietà dell'Offerta formativa** senza divisioni interne tra le quote - orario;
- **le attività opzionali** considerate complementari del curriculum;
- **un'articolazione distesa ed equilibrata** del tempo di insegnamento curricolare tra attività obbligatorie, attività opzionali su mattine e pomeriggi, evitando nell'arco dell'intera giornata rigide ripartizioni dei tempi e dei contenuti dedicati alle singole attività, pur tenendo come riferimento la scansione oraria settimanale delle discipline approvata dal Collegio dei Docenti;
- **l'utilizzo della quota del 20% del curriculum finalizzata a percorsi formativi legati al territorio;**

e ha confermato:

- il " lavoro in team "
- l'uso delle compresenze

- l'uso delle classi aperte
- l'uso della contitolarità paritaria dei docenti
- l'uso della qualità didattica dell'orario

2. Le lezioni hanno inizio alle ore 8.30 e terminano alle 16.30 con la seguente articolazione tipo :

ORARIO	ATTIVITA'
08.30 – 10.30	Lezione
10.30 – 10.45	Intervallo
10.45 – 12.30	Lezione
12.30 – 14.30	pausa pranzo e ricreazione*
14.30 – 16.30	lezione

* Nel plesso di Don Gnocchi sono previsti due turni - mensa per problemi logistici: uno alle 12.15 con la presenza contemporanea di alcune classi della scuola Primaria e delle sezioni della Scuola dell'Infanzia, l'altro alle 13.00 per le rimanenti classi della Scuola Primaria.

L'articolazione oraria indicata può subire lievi variazioni a seconda delle esigenze organizzative dei singoli plessi.

E' previsto un servizio di pre/post scuola, fornito dall'Amministrazione Comunale, in base alle esigenze delle famiglie.

3. Ogni insegnante svolge il suo orario di servizio secondo uno schema collegialmente prestabilito all'inizio di ogni anno scolastico, che si trova agli atti della Direzione.

L'orario prevede settimanalmente dei periodi di contemporaneità. Le specifiche modalità di utilizzo delle ore di compresenza sono indicate dai docenti e vengono articolate in attività di recupero, o all'interno della propria classe o in altre classi a seconda delle necessità; in attività di tipo laboratoriale e in attività legate ai diversi progetti realizzati nelle singole classi o gruppi classe.

4. Vengono anche organizzate attività per classi aperte in base a precise programmazioni, comprese quelle fra i Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, di cui al punto 4.4.del presente Piano.

3.3.2. Le risorse

S.F. Cabrini - C.so Archinti

Nel plesso, oltre alle aule occupate per le normali attività di classe, (10 aule - classe) sono disponibili :

- cucina;
- due sale - mensa ;
- palestra con spogliatoi e servizi ;
- aula per attività psico - motoria ;
- aula - sostegno ;
- laboratorio informatica e multimedialità;
- aula lingua inglese ;
- aula audiovisivi ;
- laboratorio scientifico ;
- aula - laboratorio di lettura ;

- aula musica ;
 - due laboratori pittura;
 - aula - laboratorio di manipolazione;
 - aula per l'insegnamento di lingua italiana agli adulti stranieri;
- (Alcuni laboratori sono condivisi con la Scuola dell'Infanzia)

Oltre ai cortili, interni all'edificio scolastico, le classi possono utilizzare gli spazi verdi del parco Isola Carolina, attiguo alla scuola e ad essa direttamente collegato.

La presenza di molte barriere architettoniche, interne ed esterne all'edificio scolastico , è stata ovviata dall'installazione di un ascensore, di due scivoli interni e di uno esterno, nonché di un apposito accesso per disabili lungo Corso Archinti.

Plesso Don Gnocchi

Oltre alle aule occupate dalle 10 classi funzionanti nel plesso sono disponibili :

- sala mensa ;
- ambulatorio medico ;
- palestra con spogliatoi e servizi ;
- spazio strutturato per attività di pittura e manipolazione.
- Aula per attività di laboratorio

Per sopperire alla mancanza di un laboratorio informatico tutte le classi sono state dotate di computer in rete fra loro.

Per i momenti di ricreazione è utilizzabile, dalle classi, il giardino adiacente ed interno alla scuola.

Le barriere architettoniche esterne sono state superate con la realizzazione di uno scivolo esterno e di un ascensore interno, che permette l'accesso a tutti i piani dell'edificio.

Plesso S. Gualtero

- n. 5 aule ;
- sala mensa ;
- ambulatorio medico ;
- palestra ;
- aula audiovisivi e informatica;
- biblioteca.

All'interno dell'edificio è possibile utilizzare , per i momenti di intervallo, un ampio cortile. E' stato inoltre realizzato un ingresso per i disabili ed è stato installato un ascensore.

Plesso di Montanaso Lombardo

La ristrutturazione del plesso è stata ultimata e l'edificio scolastico è ora così strutturato:

- n.7 aule;
- laboratorio per attività espressive;
- laboratorio informatico;
- aula biblioteca
- aula audiovisivi
- aula sostegno
- sala riunioni docenti
- atri interni per momenti assembleari;
- segreteria/spazio per i collaboratori scolastici;
- palestra;
- cucina;
- un ampio salone mensa con uno spazio appositamente strutturato per rappresentazioni e spettacoli;

Non esistono barriere architettoniche; l'accesso all'edificio è garantito da uno scivolo esterno. La scuola ha inoltre a disposizione un vasto cortile e ampi spazi verdi.

Gli Enti Locali garantiscono ad ogni plesso del Circolo i **seguenti servizi** :

- servizio mensa ;
- trasporto alunni (anche per uscite didattiche sul territorio) ;
- pre e post scuola (a richiesta dell'utenza, per comprovati motivi ed in presenza di un numero sufficiente di iscritti) ;
- assistenti ad personam (nel caso di inserimento di alunni portatori di gravi handicap) ;
- attività specialistiche , all'interno del piano di attuazione del diritto allo studio;
- finanziamenti per percorsi formativi.

L'ASL assicura **interventi specifici informativi** per il controllo di eventuali patologie (scabbia, salmonellosi ecc.). Interviene in caso di problemi di igiene relativi alla mensa o alla struttura scolastica. Inoltre garantisce la consulenza di un'equipe psico - pedagogica di supporto agli insegnanti e alle famiglie, nel caso della presenza di alunni con particolari problemi.

Progetti per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa

4.1. PREMESSA

I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa contengono **percorsi che aumentano le opportunità di sviluppo e di crescita personale**, in quanto realizzano esperienze significative per gli alunni e le alunne in relazione alle specificità territoriali, ambientali, sociali e culturali. E' storia e patrimonio di ogni scuola del nostro circolo l'attuazione di progetti elaborati sulla base di bisogni reali, con iniziative e percorsi organizzati all'insegna dell'unitarietà del progetto educativo e dell'integrazione rispetto alla programmazione curricolare.

L'intento di migliorare la qualità dell'offerta formativa e la volontà di realizzare il servizio educativo nei termini dell'efficienza e dell'efficacia vengono perseguiti attraverso **azioni non giustapposte alla didattica ordinaria (attività obbligatorie), ma complementari ad esse.**

Grazie a queste proposte tutti gli alunni nell'arco dell'anno possono sperimentare molteplici e differenti opportunità, articolate armonicamente nello scenario storico, anagrafico e culturale della comunità - classe cui appartengono.

Alla luce di queste riflessioni e sulla base delle esperienze degli anni precedenti, **le attività opzionali** per l'anno scolastico 2008/2009 sono state proposte alle famiglie nella seguente articolazione:

CLASSE 1 [^]	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> ATTIVITA' PSICOMOTORIA (percorsi di percezione del sé corporeo)<input type="checkbox"/> ATTIVITA' DI ESPLORAZIONE AMBIENTALE (percorsi sensoriali)<input type="checkbox"/> ATTIVITA' PER LO SVILUPPO DELLA CREATIVITA' (approccio a modalità comunicative differenziate: grafiche, pittoriche, plastiche, gestuali, teatrali, musicali, ...)
CLASSE 2 [^] CLASSE 3 [^]	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> ATTIVITÀ PSICOMOTORIA / GINNICO SPORTIVA (percorsi specializzati per sviluppare e consolidare competenze motorie e relazionali)<input type="checkbox"/> ATTIVITÀ DI ESPLORAZIONE AMBIENTALE (percorsi di conoscenza e laboratori multidisciplinari)<input type="checkbox"/> ATTIVITA' PER LO SVILUPPO DELLA CREATIVITA' (sperimentazione di diverse modalità espressive: laboratori di lettura, di scrittura, di grafica, di manipolazione di materiali vari, di animazione teatrale e musicale, ...)
CLASSE 4 [^] CLASSE 5 [^]	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> ATTIVITA' GINNICO SPORTIVA (approccio alle discipline sportive)<input type="checkbox"/> ATTIVITA' DI RICERCA / AZIONE SUL TERRITORIO (percorsi di riconoscimento del territorio di appartenenza e compiti di realtà)<input type="checkbox"/> ATTIVITA' PER LO SVILUPPO DELLA CREATIVITA' (Sperimentazione ed utilizzo di tecniche espressive differenziate)

4.2. SPECIFICITA' DEL PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

IL carattere di specificità del progetto per l'ampliamento dell'offerta formativa è dato dalla sua articolazione secondo tre criteri, che individuano tre aree d'azione, ciascuna contraddistinta da un insieme di argomenti, documentati nelle tabelle seguenti.

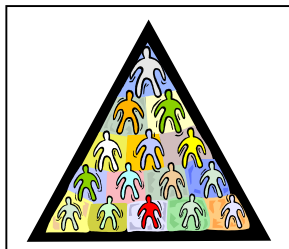
Area	Argomenti
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di rinforzo linguistico per gli alunni stranieri • Attività psicomotorie e ginnico - sportive con una varietà di offerte differenziate • Percorsi significativi di ricerca - azione sulla base delle risorse storico geografico - ambientali del proprio territorio • Sperimentazione di modalità comunicative differenziate (teatrale, musicale, grafica, plastica, ...) • Organizzazione di situazioni di solidarietà, o di interculturalità, di legalità, di benessere bio – psichico - emotivo,
Organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione collegiale all'insegna della condivisione e della collaborazione • Metodologie operative condivise e concertate • Flessibilità oraria • Apertura delle classi • Utilizzo razionale di tutte le risorse interne alla scuola (umane e logistiche) • Collegamenti con il territorio ed interazione con esperti - consulenti esterni
Collaborazione con agenzie esterne alla scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione concordata con gli amministratori degli Enti Territoriali (Comune, Provincia, Regione) • Progettazione concordata con i responsabili di agenzie educative (Famiglia, ASL, Università, Musei, altre scuole, ...) • Progettazione concordata con i responsabili di enti privati, oppure con persone che si propongono singolarmente con specifiche competenze

Tipologia dei Progetti per l'ampliamento del POF

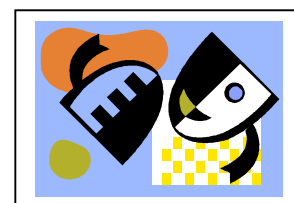
Sigla	Tipologia
a	<ul style="list-style-type: none"> • Attività psicomotorie e ginnico - sportive
b	<ul style="list-style-type: none"> • Attività per lo sviluppo della creatività (Lab. grafica, pittura, manipolazione materiali vari, musica)
c	<ul style="list-style-type: none"> • Attività specialistiche (Inglese nella Scuola Inf. – Lab. Informatica -)
d	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di carattere storico, geografico, scientifico - ambientale
e	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative salute - benessere
f	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative intercultura - solidarietà
g	<ul style="list-style-type: none"> • Festival del Teatro
h	<ul style="list-style-type: none"> • Scuola in campo
i	<ul style="list-style-type: none"> • Animazione teatrale (S. Lucia, animazione alla lettura)
l	<ul style="list-style-type: none"> • Altro (specificare

Attività teatrale
*per mettersi in gioco
ed utilizzare linguaggi
corporei ed espressivi*

**Attività psico-
motoria e ginnico
sportiva**
*per sviluppare e
consolidare abilità
motorie e relazionali*



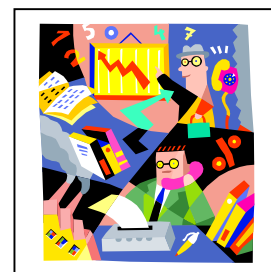
**Percorsi di carattere
storico, geografico,
scientifico, ambientale**
*per conoscere e
salvaguardare l'ambiente
di vita*



**Progetti
FINALITA'**



**Iniziative di salute
e benessere**
*per assumere
comportamenti
corretti legati alla
cura del proprio corpo
e al regime alimentare*



**Iniziative di
intercultura e
solidarietà**
*per promuovere la
dignità e l'uguaglianza di
tutti, nel rispetto delle
differenze*

**Attività sviluppo
creatività**
*per sperimentare
modalità espressive
diverse*

4.3. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: SCUOLA DELL'INFANZIA

Il piano offre ulteriori opportunità formative, nell'ampliamento dei seguenti campi di esperienza:

- **IL SÉ E L'ALTRO**
Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO**
Identità, autonomia, salute
- **LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE**
Gestualità, arte, musica, multimedialità
- **I DISCORSI E LE PAROLE**
Comunicazione, lingua, cultura
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO**
Ordine, misura, spazio, tempo, natura

In particolare nell'anno scolastico 2008 / 2009 si prevede di poter attivare i progetti elencati nel piano generale dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa di tutto il Circolo.

4.4. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: SCUOLA PRIMARIA

Per l'anno scolastico 2008/2009 si prevede di poter attivare i seguenti progetti relativi alla :

1. Razionalizzazione delle risorse interne:

- utilizzo delle ore di compresenza degli insegnanti di classe per:
 - insegnamento individualizzato nella propria classe,
 - insegnamento in laboratori a piccoli gruppi,
 - attività di animazione alla lettura;
- utilizzo delle ore di contemporaneità con l' insegnante specialista di religione o della seconda lingua per:
 - supporto ad attività specialistiche,
 - insegnamento individualizzato nella propria classe o in altre classi con particolare attenzione al superamento di tutte le forme di svantaggio.

In allegato si trova il modello usato dai docenti per l'elaborazione dei Progetti. I Progetti elaborati si trovano agli atti della Direzione Didattica.

2. Collaborazione con enti e associazioni esterne alla scuola e con altre scuole:

Gli enti e le associazioni esterne alla scuola forniscono la loro collaborazione sotto forme diverse:

- con finanziamenti;
- con la proposta di percorsi formativi;
- con l'invio di propri esperti;
- con l'offerta di attività specialistiche;
- con l'invito a partecipare ad iniziative culturali.

L'attuazione dei progetti verrà effettuata,

- utilizzando le risorse umane esistenti nel circolo:
 - docenti interni, considerati gli organici dei vari plessi, le ore di compresenza ed le competenze personali;
 - docenti esterni con contratto a costo zero per attività laboratoriali e di supporto alla didattica
 - personale ATA;
- utilizzando le risorse finanziarie messe a disposizione dal Miur e ripartite dal Consiglio di Circolo;
- usufruendo dei contributi finanziari, tecnico - scientifici ed operativi di enti e di associazioni, esterne alla scuola, delle famiglie e di altre scuole del territorio.

4.5. I criteri per il monitoraggio del POF e la sua valutazione

Il Piano dell'Offerta Formativa prevede al suo interno forme di monitoraggio e valutazione che coinvolgono tutti i soggetti che in vario modo collaborano alla sua realizzazione. Proprio per questo saranno attuate forme di "consultazione", fra le quali si privilegerà, per alcune situazioni, il questionario a risposta chiusa.

Ai docenti è offerta la possibilità di compilare on-line le griglie apposite, utilizzando l'area riservata del sito del Circolo.

Verranno coinvolti nella valutazione:

- il Dirigente Scolastico;
- i Collegi Docenti;
- i Consigli d'Interclasse e di Intersezione per soli docenti, dei singoli plessi;
- le Commissioni di lavoro dei docenti (staff dei collaboratori e referenti di plesso, commissione POF, ecc...);
- il Consiglio di Circolo;
- i Rappresentanti dei genitori;
- i Rappresentanti degli enti e associazioni che eventualmente hanno collaborato alla realizzazione del Piano.

Il Piano dell'Offerta Formativa, di conseguenza, verrà aggiornato e modificato in relazione alle risultanze della valutazione effettuata dalle diverse componenti scolastiche.

**ELENCO PROGETTI – PIANO OFFERTA FORMATIVA –
Scuola dell’Infanzia – Scuola Primaria - anno scolastico 2008/2009**

PLESSO	Tip	TITOLO PROGETTO	Sezioni/ classi	COLLABORAZIONI	FINANZIAMENTI		
					Genitori	Am. Comunal i Cons. di zona Enti	Cons. Circolo
Archinti	a	Vivi ginnastica (Inf.)	A,B,D	Cons. Zona Società sportiva Fanfulla		*	
		Gioco atletica (Prim.)	1^A,B	Amm: Com. Lodi			
		Gioco atletica (Prim.)	2^A,B	Amm: Com. Lodi			
		Gioco atletica (Prim.)	3^A,B	Amm: Com. Lodi			
		Gioco atletica (Prim.)	4^A,B	Amm: Com. Lodi			
		Gioco atletica (Prim.)	5^A,B	Amm: Com. Lodi			
	b	Laboratorio ° (Inf.)	A,B,C, D	Cons. Circolo			*
		Leggiamo ... un treno di libri ° (Inf.)	A,B,D	Cons. Circolo			*
		Laboratorio di creta (Prim.)	1^A,B	Specialista Cons. Circolo			*
		Costruiamo un libro (Prim.)	1^A	Cons. Circolo			*
		Una foresta in canto ° (Prim.)	3^A	Lab. Archetipi Genitori	*		
		Costruiamo un libro (Prim.)	4^B	Cons. Circolo			*
		Rifiutare, rifiuti in festa e rifiuti in mostra (Prim.)	4^B	CREA Cons. Circolo			*
		Laboratorio a classi aperte: pittura e manipolazione (Prim.)	4^A,B				
		La ceramica artistica lodigiana ieri e oggi (Prim.)	5^A 5^B	Specialista Genitori	*	*	*
	c	Hello children ° (Inf.)	B,D				
		Laboratorio a classi aperte di informatica (Prim.)	4^A,B				
		City camp ° (Prim.)	3^ 4^ 5^	Amm. Com. ACLE Genitori	*		
		English on stage (Prim.)	4^ 5^	Genitori Cons. Circolo	*		*
	d	Archivi d'ambiente (Prim.)	3^A,B	CREA Cons. Circolo			*
		Archivi d'ambiente (Prim.)	4^A	CREA Cons. Circolo			*
In viaggio... così vicino così lontano (Prim.)		5^B	CREA Cons. Circolo			*	

		La Costituzione in piazza (Prim.)	5^A,B	Provincia Lodi ANPI			
	e	Benessere e salute negli ambienti di vita (Inf.)	A,B,D	ASL			
		Emozioni sonore (Inf.)	D	Soc.Il filo di Arianna			
	f	Io e gli altri (Inf.)	A,B,C, D	Cons. Circolo			*
		Insieme per Telethon (Inf.)	A,B,C, D	Genitori Teatrodipietra	*		
		Karibu (Prim.)	tutte	Ist. Maffeo Vegio Cons. Circolo			*
	g	Parole in cammino ° (Inf.)	A,B,C, D	Amm. Com. Lab. Archetipi			
		Parole in cammino ° (Prim.)	1^A,B	Amm. Com. Lab. Archetipi			
		Spettacolo teatrale ° (Prim.)	2^A,B	Amm. Com. Lab. Archetipi			
		Parole in cammino ° (Prim.)	3^A,B 4^C Is.sper M.G.	Amm. Com. Lab. Archetipi			
		Parole in cammino ° (Prim.)	4^A,B	Amm. Com. Lab. Archetipi			
		Parole in cammino ° (Prim.)	5^A	Amm. Com. Lab. Archetipi			
	h	Dolce o salato (Inf.)	C,D	Provincia Lodi Genitori	*		
		Campagna amica mia (Prim.)	1^A,B	Provincia Lodi Genitori	*		
		Campagna amica (Prim.)	2^A,B	Provincia Lodi Genitori	*		
		Oggi facciamo il pane e lo mangiamo (Prim.)	3^B	Provincia Lodi Genitori	*		
		Oggi facciamo il pane e lo mangiamo (Prim.)	4^A	Provincia Lodi Genitori	*		
		Dalla cucina alla tavola (Prim.)	4^B	Provincia Lodi Istituto Clerici Genitori	*		
		Pane e formaggio (Prim.)	5^B	Provincia Lodi Genitori	*		
		La scuola del latte (Prim.)	5^A	Amm. Com. Lodi		*	
	ì	Veglia di Santa Lucia °(Prim.)	3^A	Amm. Com. Lodi Lab. Archetipi			
Don Gnocchi	a	Muoversi fa salute (Inf.)	4/5 anni	Cons. zona		*	
		Cavallo amico mio (Inf.)	5 anni	Centro equitazione "Le rivoltelle" Cons. Circolo		*	*

	Gioco atletica (Prim.)	1^A,B 2^A,B 3^B 4^A,B 5^A,B	Amm. Com. Lodi			
	Minibasket	3^A	Amm. Com. Lodi			
b	Parole in cammino: le fiabe dell'oralità ° (Inf.)	A,B,C				
	Libro d'arte ° (Prim.)	2^B	Scuola Bergognone Genitori	*		
	Coloriamo la scuola ° (Prim.)	2^A sez. inf.	Cons. Circolo			*
	Pagina dopo pagina ° (Prim.)	tutte				
	Polvere di creta (Prim.)	4^A 5^A,B	Specialisti Genitori Cons. Circolo	*		*
	Crescere in musica (Prim.)	4^A,B 5^B	Cappella del Duomo Cons. Circolo			*
c	Lingua 2 "Hello children" (Inf.)	4/5 anni	Genitori	*		
	Amico computer (Inf.)	5 anni				
	City camp ° (Prim.)	3^ 4^ 5^	Amm. Com. ACLE Genitori	*		
	English on stage (Prim.)	4^ 5^	Genitori Cons. Circolo	*		*
d	Racconti d'acqua ° (Prim.)	2^B	CREA Cons. Circolo			*
	"Piedi per terra e ... testa per aria" ° (Prim.)	2^B 3^B 4^B	Amm. Com. Lodi WWF			
	Risparmiando s'impara (Prim.)	4^A	CREA Cons. Circolo			*
	Giro del mondo biodiversivo ° (Prim.)	4^B	CREA Cons. Circolo			*
e	Benessere e sicurezza negli ambienti di vita (Inf.)	5 anni	ASL			
	Benessere e sicurezza negli ambienti di vita (Prim.)	3^A,B	ASL			
	Vestiamo la strada ° (Prim.)	1^A 2^A 3^B 5^A,B	Cons. Zona		*	
f	Come l'arcobaleno (Inf.)	A,B,C	Comm. Intercultura			
	Karibu ° (Prim.)	tutte	Ist. Sper. M. Vegio Genitori	*		
g	Festival del teatro (Inf.)	A,B,C	Amm. Com. Lab. Archetipi			

		Rassegna teatrale ° (Prim.)	1^A,B 2^A 3^B 5^A,B	Amm. Com. Lab. Archetipi			
	h	Campagna amica mia (Inf.)	A,B,C	Provincia Lodi Genitori	*		
		Campagna amica mia (Prim.)	1^A,B	Provincia Lodi Genitori	*		
		Pane e formaggio (Prim.)	4^B	Provincia Lodi Genitori	*		
		Prima del fiore e del frutto	4^A	Provincia Lodi Genitori	*		
		Oggi facciamo il pane e lo mangiamo (Prim.)	3^A,B	Provincia Lodi Genitori	*		
		Alla scoperta della fattoria (Prim.)	2^B	Provincia Lodi Genitori	*		
		Le virtù delle piante dell'orto ° (Prim.)	2^A	Provincia Lodi Genitori	*		
	i	Un mago ci racconta (Inf.)	A,B,C	Genitori			
		Veglia di Santa Lucia (Prim.)	5^B	Provincia Lodi Lab. Archetipi			
	l	Continuità "Infanzia – Primaria" ° (Inf., Prim.)	A,B,C 1^A,B 2^A 4^A,B	Cons. Circolo			*
S.Gualtero	a	Gioco con il corpo (Inf.)	A,B	Consiglio di Zona Cons. Circolo		*	*
		Attività sportive (Prim.)	tutte	Amm. Com.			
	b	Le parole non parlate: il linguaggio della musica e dei colori ° (Inf.)	A,B,C				
		Con le mani creo (Inf.)	B	Genitore volontario			
		Riciclarte	tutte	Esperto Cons. Circolo			*
	c	L2 approccio alla lingua inglese (Inf.)	A,B				
		City camp ° (Prim.)	3^ 4^ 5^	Amm. Com. ACLE Genitori	*		
		English on stage (Prim.)	4^ 5^	Genitori Cons. Circolo	*		*
	d	Le casine nel bosco (Inf.)	A,B	Provincia di Lodi	*		
	e	Benessere e sicurezza negli ambienti di vita (Inf.)	A,B	ASL			
	f	Un villaggio chiamato Janofka (Inf.)	A,B,C	Genitori	*		
		Potenziamento lingua italiana per bambini stranieri (Inf.)	A,B,C	Docenti			

		Il tamburo dei popoli (Prim.)	tutte	Esperti Cons. Circolo			*
	g	Parole in cammino	tutte	Amm. Com. Lab. Archetipi			
	h	Le virtù delle piante dell'orto(Inf.)	C	Provincia di Lodi Genitori	*		
		Dolce o salato? (Inf.)	A,B	Provincia di Lodi Genitori	*		
		La campagna ha tante facce (Prim.)	1^	Provincia di Lodi Genitori	*		
		Campagna amica mia (Prim.)	2^	Provincia di Lodi Genitori	*		
		C'è chi vola, c'è chi rumina, c'è chi nuota.(Prim.)	3^, 4^	Provincia di Lodi Genitori	*		
	i	Amico libro (Inf.)	A,B				
		Fabularia (Inf.)	A,B,C	Associazione Fabularia Genitori	*		
		Alice cerca aiuto (Prim.)	tutte	Docenti Cons. Circolo			*
	l	Continuità (Inf.)		Genitori Cons. Circolo			*
Montanaso	a	Gioco - sport (Prim.)	tutte	Amm. Comunale			
		Tutti in piscina (Prim.)	tutte	Amm. Comunale			
	b	Note...in cammino ° (Prim.)	4^,5^	Amm. Comunale			*
		Il paese ideale ° (Prim.)	tutte	Amm. Comunali Polizia Municipale Genitori			
	c	City camp ° (Prim.)	3^ 4^ 5^	Amm. Com. ACLE Genitori	*		
		English on stage (Prim.)	4^ 5^	Genitori Cons. Circolo	*		*
	d	Archivi d'ambiente (Prim.)	5^	CREA Genitori	*		
	e	In viaggio con... (Prim.)	tutte	Gestore mensa Personale cucina			
	h	Imparare a mangiare (Prim.)	1^	Provincia Lodi Genitori	*		
		Contadini per due giorni (Prim.)	2^A 2^B	Provincia Lodi Genitori	*		
		Prima del fiore e del frutto (Prim.)	3^A 3^B	Provincia Lodi Genitori	*		
		La via del miele (Prim.)	4^	Provincia Lodi Genitori	*		
	i	A spasso con i libri (Prim.)	tutte	Biblioteca Comunale Docenti 4° Circolo			

		Parole in cammino ° (Prim.)	tutte	Amm. Comunali		*	
	1	Se provo... ci riesco (Prim.)	1^, 4^ 5^				

N.B. Legenda:

° significa "Progetto di Circolo"

* significa richiesta di finanziamento

NUMERO PROGETTI PRESENTATI PER TIPOLOGIA

TIPOLOGIA		NUMERO DI PROGETTI NEL PLESSO DI							TOTALE
Sigla	Percorsi	ARCHINTI		DON GNOCCHI		SAN GUALTERO		MONTA NASO	
		Infanzia	Primaria	Infanzia	Primaria	Infanzia	Primaria	Primaria	
a	Attività psicomotoria e ginnico sportiva	1	5	2	2	1	1	2	14
b	Attività per lo sviluppo della creatività	2	7	1	5	2	1	2	20
c	Attività specialistiche (Inglese, Informatica)	1	1	2	0	1	0	0	5 (+2 Progetti di lingua inglese per l'intero Circolo)
d	Percorsi a carattere storico geografico scientifico ambientale	0	4	0	4	1	0	1	10
e	Iniziativa salute e benessere	2	0	1	2	1	0	1	7
f	Iniziativa intercultura e solidarietà	2	1	1	1	2	1	0	8
g	Festival del teatro	1	5	1	1	0	1	0	9
h	Scuola in campo	1	7	1	6	2	3	4	24
i	Animazione teatrale : Santa Lucia Lettura animata	0	1	1	1	2	1	2	8

1	Altro ... (Continuità)	0	0	1	0	1	0	1	3
Totale		10	31	11	22	13	8	13	108+2= 110
		41		33		21		13	

4.7. PROGETTO DI CIRCOLO

Allo scopo di esprimere una unitarietà di intenti, che lega le classi del Circolo pur nella diversità dei livelli di età e di ubicazione territoriale, il Collegio dei Docenti ha elaborato anche per quest'anno un Progetto relativo ad una tematica significativa per tutti i plessi:

PAROLE IN CAMMINO

La parola fin dalla sua prima comparsa nell'esistenza del bambino chiama attenzione, interroga, risponde, unisce, apre alle emozioni, definisce spazi, disegna orizzonti, intraprende e fa intraprendere viaggi nel mondo e attraverso mondi. Nella parola è il soffio della vita che si inizia all'esperienza, in essa si scandisce il ritmo del canto e della coralità.

Il tema del progetto di circolo vuole fare della parola detta, narrata, cantata, ritmata, pensata il filo conduttore di incontri, di racconti, di passaggi, di visioni come è avvenuto e continua ad avvenire nella storia dell'uomo, nel farsi e nel rimodellarsi delle culture. Parole in cammino: miti, leggende, fiabe, romanzi, salmi, preghiere, canti, numeri, teoremi, ipotesi, mappe. La parola sottende alle scoperte del sé e degli altri, alla costruzione di scenari dove natura e cultura si amalgamano per svelare il mistero della vita che ogni giorno si offre all'incontro con lo sguardo, con il pensiero e con l'anima.

Parole-gesto, parole-immagini, parole e tecnica, parole e scienza trattengono tra i suoni lembi di terre e di paesaggi che ancora possono nutrire l'immaginazione che avanza con le età della vita. Così giorno dopo giorno nella scuola ogni parola si fa veicolo di pensieri che creano domande, elaborano risposte, intessono legami, accendono nuove possibilità di espressione e di comunicazione indagando i diversi campi della conoscenza, nella molteplicità delle lingue e nella ricchezza delle loro storie.



Formazione

5.1. Formazione docenti

Nel Circolo l'aggiornamento è considerato un intervento di carattere permanente e continuo indispensabile per l'acquisizione di una sempre maggiore professionalità e come fattore di qualità del servizio scolastico secondo un duplice significato:

- **soggettivo**, come necessità di apertura alla cultura in senso generale per affinare potenzialità e competenze;
- **oggettivo**, come necessità di tenere il passo con i progressi della scienza e dell'educazione e delle varie discipline.

Per questo motivo è operante un'apposita commissione che ha il compito di sondare i bisogni dei docenti allo scopo di predisporre idonei percorsi formativi.

I docenti parteciperanno, con libera scelta, ad attività di formazione proposte o dal Collegio dei Docenti, dal MIUR, o da altre agenzie educative.

Inoltre è già in atto la partecipazione dei docenti a:

- Corsi di aggiornamento ASL- Scegliere la prevenzione
- Corsi di aggiornamento Centro Risorse Intercultura Tangram
- Corsi I R C
- Corsi di aggiornamento della Provincia di Lodi

L'aggiornamento interno al Circolo prevede per l'anno scolastico 2008/2009 percorsi formativi individuati all'interno delle seguenti tematiche:

- aspetti psicopedagogici, metodologici – didattici
- formazione in rete
- attività laboratoriali
- informatica di base.

5.2. Formazione genitori

La Commissione Aggiornamento del Circolo, aperta alla partecipazione dei genitori, prevede di organizzare 2/3 serate a tema su argomenti proposti dai genitori stessi.

5.3. Formazione personale A.T.A

Il personale amministrativo ha già partecipato a corsi relativi all'uso delle nuove tecnologie per le attività dell'Ufficio. Anche per l'anno in corso sono previsti incontri di approfondimento e di specializzazione organizzati dal Ministero, in parte in presenza e in parte on-line.

Per i collaboratori scolastici sono previsti momenti di formazione \ informazione relativi alla sicurezza e al pronto soccorso.

5.4. Criteri generali per l' utilizzo del personale ATA

Il personale ATA, nel quadro degli specifici profili professionali e degli incarichi assegnati, svolgerà la propria attività in modo da concorrere positivamente al raggiungimento degli obiettivi individuati dal Piano dell'Offerta Formativa:

- supportando organizzativamente le attività didattiche;
- collaborando operativamente con i docenti;
- facendosi carico, per quanto di propria competenza, di realizzare un contesto adeguato al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati dal POF.

Gestione dell'Offerta formativa

6.1. COMMISSIONI

Durante il corrente anno scolastico sono stati costituiti i seguenti organismi.

COMMISSIONE PER IL P.O.F.

Ha il compito di:

- rivedere il documento del P.O.F. e proporre le necessarie variazioni al Collegio Docenti;
- elaborare i modelli per la presentazione dei Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- raccogliere e verificare i Progetti presentati dalle classi in relazione al fondo disponibile per l'autonomia scolastica;
- elaborare i modelli per la valutazione dei Progetti di cui sopra;
- elaborare strumenti e modalità necessari per la valutazione del sistema scolastico da parte dei docenti e dei genitori;
- raccogliere i materiali di cui sopra, effettuarne la tabulazione e comunicare i risultati a docenti e genitori;
- proporre al Collegio Docenti eventuali modifiche del P.O.F. in relazione ai risultati della valutazione di cui ai due punti precedenti.
- elaborare curricoli in verticale fra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.

COMMISSIONE INTERCULTURA

Ha il compito di:

- raccogliere dati relativi agli alunni con nazionalità straniera presenti nel Circolo, verificando le esigenze soprattutto in relazione all'apprendimento della lingua italiana;
- elaborare progetti di accoglienza dei bambini stranieri, con particolare riguardo per quelli che iniziano la frequenza nel corso dell'anno scolastico;
- reperire e/o produrre materiali relativi alla comunicazione con gli alunni stranieri e con i loro genitori;
- proporre un utilizzo efficace delle risorse professionali e materiali presenti nel Circolo in relazione ai progetti di accoglienza;
- elaborare progetti di educazione interculturale, anche in raccordo con Enti esterni alla scuola;
- proporre progetti di integrazione e di potenziamento linguistico per i bambini stranieri nella Scuola dell'Infanzia;
- elaborare progetti per i laboratori di italiano L2 per gli alunni stranieri neo arrivati/e con difficoltà di comprensione e di espressione (orale/scritta), sia in corso d'anno, sia nel mese di giugno, dopo il termine delle lezioni.

COMMISSIONE MULTIMEDIALITA'

Ha il compito di:

- valutare i cd rom in commercio e dare indicazioni ai docenti sulla loro validità didattica;
- ricercare e valutare i siti Internet adatti agli alunni o ai docenti e diffondere informazioni in merito;
- elaborare proposte didattiche relative alla produzione e all'utilizzo di cd rom e all'uso di Internet;

COMMISSIONE AGGIORNAMENTO

Ha il compito di:

- effettuare indagini sulle esigenze di formazione dei docenti;
- reperire le proposte di formazione di Enti pubblici e privati;
- organizzare corsi di formazione, anche in rete con altre scuole;
- organizzare attività di formazione per genitori, in collaborazione con il Consiglio di Circolo;
- elaborare forme di verifica dei risultati finali dei corsi di cui sopra;
- elaborare forme di verifica della ricaduta, nella didattica, dei corsi di formazione.

COMMISSIONE SUSSIDI E BIBLIOTECA

Ha il compito di:

- verificare le condizioni del materiale didattico e dei libri delle biblioteche scolastiche dei plessi, per proporre l'eventuale eliminazione dei materiali deteriorati oppure obsoleti;
- accertare le necessità e le esigenze dei vari plessi per proporre nuovi acquisti di materiale didattico o librario;
- organizzare l'utilizzo dei materiali a disposizione del Circolo Didattico.

COMMISSIONE INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Ha il compito di:

- verificare in generale le problematiche esistenti nel Circolo riguardanti alunni diversamente abili;
- ricercarne le soluzioni, anche mediante richieste di intervento agli Enti locali (ad es. presenza di barriere architettoniche, necessità di sussidi riguardanti particolari disabilità, rapporti con il Nucleo per le difficoltà di apprendimento e con gli specialisti dell'U.O.N.P.I.A., rapporti con l'USP, organizzazione di Progetti specifici per gli alunni diversamente abili ecc.).

COMMISSIONE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Ha il compito di:

- coordinare e raccordare i percorsi formativi perseguiti dall'Asilo Nido in rapporto alla Scuola dell'Infanzia, dalla Scuola dell'Infanzia in rapporto alla Scuola Primaria di primo grado e da questa in rapporto alla Scuola Primaria di secondo grado;
- proporre progetti unitari che prevedano attività comuni fra i diversi ordini di scuola per facilitare il passaggio degli alunni da un tipo di scuola all'altra.

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME

Ha il compito, stabilito dal Regolamento interno del Circolo e secondo le modalità indicate dallo stesso, di formare le classi prime nei plessi, in cui – in base alle iscrizioni – è prevista la costituzione di più classi. La Commissione effettua preliminarmente degli incontri con le docenti della scuola dell'infanzia e decide la formazione delle classi tenendo conto:

- delle indicazioni e delle proposte dei docenti della scuola dell'infanzia;
- delle eventuali richieste dei genitori, se le medesime non contrastano con le indicazioni delle docenti della scuola dell'infanzia;
- del sesso e del semestre di nascita degli alunni.

COMMISSIONE MENSA

Ha il compito di:

- verificare la qualità e la quantità dei cibi che vengono serviti quotidianamente agli alunni.

Due componenti della Commissione si trovano periodicamente, unitamente alle Commissioni degli altri Circoli Didattici e delle Scuole Secondarie di 1° grado della città, con la dietista del Comune di Lodi per l'elaborazione delle tabelle dietetiche.

COMITATO TECNICO GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Il Comitato riceve ogni anno le proposte nazionali relative a progetti di attività sportiva, raccoglie le eventuali proposte di partecipazione delle classi ed organizza le relative iniziative.

COMMISSIONE SITO WEB

Ha il compito di:

- coordinare l'utilizzo delle tecnologia informatiche;
- allestire il sito della scuola;
- aggiornare periodicamente il sito stesso.

COMMISSIONE DOCUMENTAZIONE PROGETTO DI CIRCOLO

Ha il compito di raccogliere tutto il materiale prodotto dalle classi o dai singoli plessi relativo al progetto di Circolo e di documentare i diversi percorsi attraverso una pubblicazione.

COMMISSIONE ELETTORALE

E' composta da due docenti, due genitori e un assistente amministrativo. Ha il compito di:

- Predisporre i materiali;
- Seguire le operazioni relative alle elezioni degli Organi Collegiali

6.2.DOCENTI COLLABORATORI

Sono stati nominati dal Dirigente Scolastico due collaboratori, uno per la Scuola dell'Infanzia e uno per la Scuola Primaria, che riveste il ruolo di Collaboratore Vicario. Tali insegnanti hanno il compito di coordinare i docenti e di sostituire il Dirigente in caso di assenza.

6.3. REFERENTI

Sono inoltre previsti **DOCENTI REFERENTI DI PLESSO**. Sono insegnanti che collaborano col Dirigente Scolastico, dal quale vengono periodicamente consultati in relazione alle problematiche presenti nel Circolo. Ognuno di essi rappresenta un plesso, di Scuola Primaria o dell'infanzia, nel quale verificano, unitamente con i colleghi, la situazione generale (problemi di pulizia, mancanza di materiale sanitario, sistemazione arredi e loro eventuale carenza ecc.). Raccolgono dai colleghi le istanze, i problemi, le proposte da presentare al Dirigente Scolastico. Generalmente sono delegati da quest'ultimo a presiedere i Consigli di interclasse o di intersezione. Trasmettono ai colleghi le circolari e le altre informazioni che pervengono ai plessi dalla Direzione e dalla Segreteria.

REFERENTI PER LA SICUREZZA

Sono docenti (uno per ogni scuola primaria e dell'infanzia), che hanno il compito di seguire la situazione della sicurezza delle proprie scuole e di raccogliere le eventuali osservazioni effettuate in merito dai colleghi, dai collaboratori scolastici o dai genitori, riferendo tempestivamente al Dirigente Scolastico gli eventuali problemi, per la successiva richiesta di intervento all'Ente locale. Hanno anche il compito, in assenza del Dirigente Scolastico, di decidere in merito all'eventuale necessità di evacuazione dall'edificio scolastico per pericoli imminenti. Vengono periodicamente riuniti dal Dirigente Scolastico per l'elaborazione dei documenti di valutazione dei rischi e del documento di emergenza.

Esiste anche il **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**, figura voluta dalla Legge 626, che ha il compito di riferire problemi relativi alla sicurezza al Dirigente Scolastico, raccogliendo in merito anche istanze, pareri e proposte dai lavoratori della scuola. Il Rappresentante partecipa agli incontri sulla sicurezza di cui sopra e viene periodicamente consultato dal Dirigente Scolastico.

I docenti referenti per la sicurezza sono coordinati dall'insegnante Giovanna Gianotti RSL , individuata dai lavoratori del Circolo; il Dott. Sartoris, consulente esterno della WTD Ambiente e Sicurezza, è il responsabile dei servizi di prevenzione e protezione.

REFERENTE SALUTE

E' il docente che ha il compito di reperire proposte di formazione e di progetti educativo – didattici, da parte di Enti pubblici e privati, in merito alla salute degli alunni e al loro benessere, con riferimento anche ai rapporti con gli adulti, insegnanti e genitori, e di comunicarle a tutti i colleghi del Circolo e, eventualmente, al Consiglio di Circolo.

REFERENTE EDUCAZIONE STRADALE

I docenti referenti hanno il compito di ricercare e raccogliere materiali e proposte da sottoporre ai colleghi di scuola primaria e dell'infanzia.

REFERENTI QUARTIERE PORTA REGALE

I docenti referenti hanno il compito tenere i rapporti con il Comitato di Quartiere ed organizzare le attività relative a progetti o percorsi didattici legati al territorio.

6.4. FUNZIONI STRUMENTALI

In riferimento all'art. 30 del Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Scuola (2002\2005), per contribuire alla realizzazione delle finalità della scuola dell'autonomia e in particolare per facilitare la realizzazione delle finalità indicate nel Piano dell'Offerta Formativa, il Collegio Docenti delle scuole primarie e dell'infanzia, congiuntamente, ha individuato otto **funzioni–strumentali** da attivare nel corrente anno scolastico. In particolare sono state individuate le seguenti tipologie fra quelle previste dall'art. 28, comma 1 del CCNL(1999):

N.	AREA DI RIFERIMENTO	INDIRIZZO SPECIFICO
1	1. Gestione del Piano dell' Offerta Formativa (Ins. Cavalloni Loredana)	Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare e della gestione del P.O.F. Autovalutazione di Circolo
2	3. Interventi e servizi per studenti (Ins. Marzani Clementina)	Coordinamento delle attività di integrazione e recupero di alunni HP e svantaggiati. Referente per le difficoltà di apprendimento e relazionali
3	3. Interventi e servizi per studenti (Ins. Bernocchi M.Cristina)	Coordinamento dei Progetti e delle attività riguardanti gli alunni stranieri. Collegamenti con i familiari e i servizi sociali

4	4. Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alle scuole (Ins. Musitelli Giannetta)	Coordinamento dei rapporti con enti pubblici o privati per Progetti in rete o in convenzione. Coordinamento dei progetti di ricerca ambientale
5	2. Sostegno al lavoro dei docenti (Ins. Maiocchi MariaLuisa)	Coordinamento dell'utilizzo delle tecnologie informatiche in riferimento all'allestimento del sito Internet del Circolo
6	3. Interventi e servizi per gli studenti (Ins.Sobacchi Giovanna)	Coordinamento delle attività che si riferiscono alla continuità e all'orientamento
7	4 Realizzazione dei progetti formativi di intesa con enti ed istituzioni esterne alla scuola (Ins.Gianotti Giovanna)	Coordinamento delle attività finalizzate alle realizzazione di progetti formativi riguardanti la sicurezza
8	2 Sostegno al lavoro dei docenti (Ins.Benedetti Roberta)	Coordinamento dell'utilizzo delle tecnologie informatiche

**SINTESI DELLE COMMISSIONI E DEI REFERENTI
SUDDIVISI PER ORDINE DI SCUOLA**

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
Commissione P.O.F.	Commissione P.O.F.
Commissione intercultura	Commissione intercultura
Commissione aggiornamento	Commissione aggiornamento
	Commissione multimedialità
Commissione integrazione alunni divers. abili	Commissione integrazione alunni divers. abili
Commissione Mensa	Commissione Mensa
Commissione sussidi/biblioteca	Commissione sussidi/biblioteca
	Commissione formazione classi prime
	Commissione sito web
Commissione documentazione progetto di Circolo	Commissione documentazione progetto di Circolo
	Comitato tecnico "Giochi della gioventù"
Referenti sicurezza	Referenti sicurezza
Docenti collaboratori	Docenti collaboratori
	Referente salute
	Referente Q. Porta Regale
	Referente educazione stradale
Comitato di valutazione	Comitato di valutazione
Commissione continuità e orientamento (nido – infanzia – primaria – secondaria 1° grado)	

6.5. COMITATO PER LA VALUTAZIONE

Oltre alle Commissioni e Comitati proposti dal Collegio Docenti, esiste nel Circolo anche il **COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI**, obbligatoriamente istituito a seguito dei Decreti Delegati sugli Organi Collegiali, che ha il compito di esprimere un parere, al Dirigente Scolastico, sul servizio dei docenti nel primo anno di nomina, per la conferma o meno dei medesimi nel ruolo scolastico. I membri del Comitato vengono eletti dal Collegio Docenti

**Allegati al Piano Offerta Formativa
a.s. 2008- 2009**

CRITERI PER L' ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO

PREMESSA

L' art. 3 del Regolamento in materia di Autonomia Scolastica indica che “ ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell' offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell' identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.” L'art. 4 dello stesso Regolamento ci dice che “la scelta, l' adozione e l' utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, sono coerenti con il Piano dell' offerta formativa di cui all' art. 3 e sono attuate con criteri di trasparenza e tempestività. Esse favoriscono l' introduzione e l' utilizzazione di tecnologie innovative.”

Queste citazioni normative stanno ad indicarci da una parte l' importanza fondamentale del Piano dell' offerta formativa, POF, e dall' altra come anche la scelta dei libri di testo deve essere coerente con il POF e effettuata in modo trasparente, responsabile quindi secondo criteri chiari ed espliciti e sulla base di motivazioni coerenti.

Ciò ci impone di adottare procedure lineari, trasparenti, condivise e verificabili.

CRITERI GENERALI PER LA SCELTA DEL LIBRO DI TESTO

1. In rapporto alle specifiche esigenze didattiche, il libro di testo può essere sostituito dall' adozione di idonei strumenti alternativi. A tal fine gli insegnanti interessati dovranno presentare uno specifico progetto in cui saranno indicati gli strumenti alternativi e le motivazioni della scelta.
2. Il libro di testo deve sviluppare i contenuti e i nessi fondamentali delle singole discipline e i collegamenti indispensabili con le altre discipline.
3. Il libro di testo deve contenere l' indicazione delle fonti e dove trovare i possibili approfondimenti, così come può essere integrato con altri libri, pubblicazioni, strumenti informatici o multimediali sia di uso individuale che collettivo. Questo tipo di integrazioni sono elementi particolarmente importanti in quanto facilitano la possibilità di costruire percorsi personalizzati. In questo modo il libro potrà diventare uno strumento duttile e flessibile alle varie esigenze.
4. Il libro deve riportare l' indicazione dei prerequisiti, degli obiettivi di apprendimento perseguiti dal testo nonché dei criteri per la verifica del sapere e del saper fare correlati con i suddetti obiettivi.
5. Nella scelta del libro si deve tener conto dell' impostazione, delle scansioni, della metodologia e del collegamento con altri strumenti didattici.

CRITERI SPECIFICI PER IL LIBRO DI TESTO

1. Il linguaggio utilizzato deve essere adeguato e coerente con l' età e le competenze ad esse corrispondenti.
2. Le immagini devono essere strettamente funzionali al testo.
3. I caratteri tipografici e l' impostazione grafica devono rendere la lettura la più agevole possibile.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

1. Al fine di rendere più trasparente, consapevole e partecipata la scelta del libro di testo, verranno organizzati due incontri, per i rappresentanti di classe, specificatamente dedicati all'analisi dei libri proposti dalle case editrici. I due incontri verranno dedicati rispettivamente all'analisi dei libri.

Durante gli incontri gli insegnanti coinvolti nelle nuove adozioni "assisteranno" e "orienteranno" i rappresentanti di classe nell'analisi dei libri proposti sulla base dei criteri sopra indicati.

2. In seguito all'analisi dei testi proposti per l'adozione, gli insegnanti predisporranno una relazione motivata, sempre sulla base dei criteri generali e specifici precedentemente definiti, a sostegno della scelta operata.

3. Gli insegnanti che intendono effettuare l'adozione alternativa dovranno elaborare il progetto relativo che dovrà essere a disposizione dei membri del Consiglio d'Interclasse dal giorno in cui il Consiglio verrà convocato.

4. In seguito il Consiglio di Interclasse esprimerà il parere di sua competenza e il Collegio dei Docenti delibererà l'adozione dei libri scelti.

CIRCOLO DIDATTICO LODI 1

PLESSO _____ CLASSE _____

ORARIO SETTIMANALE

ORARI	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOL.	GIOVEDI'	VENERDI'
8,30-9,30					
9,30-10,30					
10,30-11,30					
11,30-12,30					
12,30-13,30					
13,30-14,30					
14,30-15,30					
15,30-16,30					

Indicare il cognome dei docenti presenti nelle varie ore (compresi ins. di inglese, religione e sostegno).
Indicare anche la presenza degli assistenti ad personam.

NOTE (es. variazioni settimanali previste) _____

I DOCENTI _____

**CIRCOLO DIDATTICO LODI I°
ORE DI CONTEMPORANEITA'
anno scolastico 2008-09**

PLESSO

CLASSE

UTILIZZO

A): ore di compresenza con il/la collega di classe (2+2)

1. Recupero per l'alunno/ gli alunni _____

appartenenti alla propria classe.

Indicare quante ore di compresenza sono utilizzate per il recupero

Ore N.° _____

Obiettivi _____

Modalità di effettuazione (recupero con il singolo alunno, per piccoli gruppi; quali aree disciplinari, con quali sussidi, quali forme di verifica dei risultati, ecc....)

2. Laboratori

▪ Modalità di effettuazione

nell'ambito della propria classe

per classi aperte

altro

B): ore di contemporaneità con docenti specialisti

N.° ore con l'insegnante di Religione Cattolica

N.° ore con l'insegnante di lingua inglese

1. recupero/sostegno per alunno/i appartenenti alla propria classe

recupero/sostegno per alunno/i appartenenti ad altra classe

2. Attività relative all'attuazione di progetti di classe/ plesso

- **Modalità di effettuazione:** (ricerca/ selezione materiali, preparazione, sistemazione
.....)

N.° ore contemporaneità utilizzate per questa/e attività _____

Le insegnanti

DIREZIONE DIDATTICA LODI 1° CIRCOLO
a. s. 2008-2009
GRIGLIA PER IL MONITORAGGIO DEI PROGETTI
per l'ampliamento dell'offerta formativa

13 ottobre 2008

tipologia a) *attività psico-motorie e ginnico sportive* 1. DATI GENERALI DEL PROGETTO

Specificare se è Progetto di Circolo o NON di Circolo

Titolo del progetto

Tipologia (*trascrivi la tipologia utilizzando la sigla*)

Scuola / Plesso

Classi-Sezioni

N. Alunni coinvolti nel progetto

Docente referente

2. OPERATORI COINVOLTI NEL PROGETTO

a) **DOCENTI** (*seleziona una voce*)

- Docenti di ambito/sezione
- Docenti di intersezione/gruppi-classe
- Docenti di plesso

- **AREA** disciplinare/campo di esperienza inclusi nel progetto

b) **ESPERTI/CONSULENTI ESTERNI**

Indicare il **TIPO** di consulenza: (*Trascrivi la voce o le voci che ti interessano*)

1. Nessun tipo di consulenza - **2.** scientifica - **3.** Tecnico-operativa - **4.** Altro

3. MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

4. PERIODO DI ATTUAZIONE

5. COLLABORAZIONE CON ORGANISMI EXTRASCOLASTICI

- Amministrazioni Comunali
- Provincia
- Nessun tipo di collaborazione

Altro

Indicare in quale forma : *(Trascrivi la voce o le voci che ti interessano)*

1. Con l'invio di propri esperti - **2.** Con l'offerta di proposte formative - **3.** Con finanziamenti (indicare l'importo) - **4.** Altro (specificare)

6. COLLABORAZIONE DEI GENITORI

- Contributo economico (uscite didattiche, acquisto materiale.....)
- Altro (interventi in classe, consulenza tecnico-operativa)

7. RICHIESTA DI FINANZIAMENTO AL CIRCOLO

- **N. Euro** comprensivi di IVA

- **Indica le motivazioni della richiesta:** *(Trascrivi la voce o le voci che ti interessano)*

1. Per il personale interno alla Scuola - **2.** Per il personale esterno alla Scuola - **3.** Per il materiale di consumo - **4.** Per attrezzature - **5.** Per altro - **6.** Nessuna richiesta di finanziamento



The image shows a web form interface. On the left, there is a large, empty rectangular text area with a light beige background and a thin border. To the right of this area, there are three small, vertically stacked square buttons with upward-pointing arrows. Below the text area, there are two small square buttons with left and right-pointing arrows. To the right of the text area, the text "Conferma e invio dei dati" is displayed. Further to the right, there is a rectangular button with the text "Conferma e invia i dati inseriti". Below the text area, there is a rectangular button with the text "Annulla".

DIREZIONE DIDATTICA LODI 1° CIRCOLO
a. s. 2008-2009
PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione intermedia

DATI TECNICI

Titolo

Scuola

Plesso

Classe

Responsabile

SITUAZIONE DEL PERCORSO

- Completato
- in fase di attuazione
- di futura attuazione
- sospeso o rinviato

SITUAZIONE DEL PERCORSO COMPLETATO

Organizzazione del percorso

- adeguato
- parzialmente adeguato
- non adeguato

Coinvolgimento alunni

- adeguato
- parzialmente adeguato
- non adeguato

Collaborazioni esterne

- adeguato
- parzialmente adeguato
- non adeguato

VALUTAZIONE PERCORSO IN FASE DI ATTUAZIONE Fase di attuazione

- fase iniziale
- fase intermedia
- fase finale

Organizzazione percorso

- adeguato
- parzialmente adeguato
- non adeguato

Coinvolgimento alunni

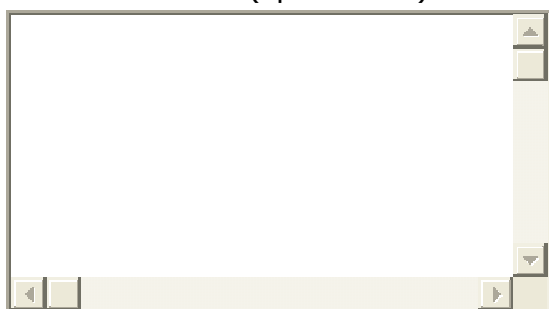
- adeguato
- parzialmente adeguato
- non adeguato

Collaborazioni esterne

- adeguato
- parzialmente adeguato
- non adeguato

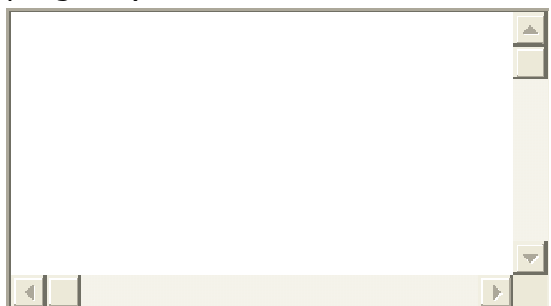
Note

Note sul percorso di futura attuazione. Organizzazione percorso: secondo le previsioni o con variazioni (specificare)

A large, empty rectangular text area with a light beige background and a thin border. It has a vertical scrollbar on the right side and a horizontal scrollbar at the bottom, both with small arrowheads.

Note

Note sul percorso sospeso o rinviato (Cause della sospensione o del rinvio del progetto)

A large, empty rectangular text area with a light beige background and a thin border. It has a vertical scrollbar on the right side and a horizontal scrollbar at the bottom, both with small arrowheads.

Conferma e invio dei dati

Conferma e invia i dati inseriti

Annulla

DIREZIONE DIDATTICA LODI 1° CIRCOLO
a. s. 2008-2009
PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione finale

DATI TECNICI

Titolo

Scuola

Plesso

Classe

Responsabile

TIPOLOGIA DEL PROGETTO

(seleziona una voce)

- attività psicomotorie e ginnico sportive
- Percorsi a carattere storico-geografico-scientifico-ambientale
- Percorsi di sviluppo della creatività
- Attività specialistiche (ingl. scu. Inf. - Lab. Inf. - scacchi)
- Iniziative di educazione alla salute e benessere
- Iniziative intercultura e solidarietà
- Festival Teatro
- Scuola in Campo
- Animazione teatrale (S. Lucia, animazione alla lettura)

Altro

RISORSE UMANE

Trascrivi la voce o le voci che ti interessano

1. alunni **2.** docenti **3.** specialisti **4.** personale ATA **5.** genitori **6.** altro

RUOLI E COMPITI DELLE FIGURE ESTERNE

Trascrivi la voce o le voci che ti interessano

1. supporto organizzativo – didattico **2.** supporto specialistico tecnico **3.** consulenza di vario tipo **4.** altro (specificare)

RISORSE FINANZIARIE EROGATE DA

Trascrivi la voce o le voci che ti interessano

1. dal Comune **2.** dalla Provincia **3.** da altro /i ente/i , associazione/i, ... **4.** dalle famiglie

PERIODO

Inizio

Conclusione

DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONE attraverso

Trascrivi la voce o le voci che ti interessano

1. Giornalino **2.** Fascicolo personale **3.** Cartellone **4.** Video **5.** Iper testo **6.** Mostra **7.** Spettacolo **8.** Saggio ginnico - sportivo **9.** Festa

VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI PEDAGOGICI DIDATTICI ED ORGANIZZATIVI DEL PROGETTO (*seleziona una voce*)

Organizzazione del percorso

- adeguato
- parzialmente adeguato
- non adeguato

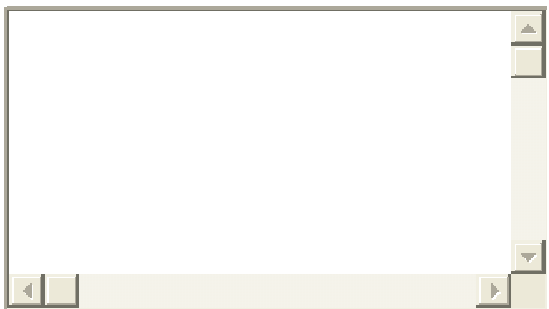
Coinvolgimento alunni

- adeguato
- parzialmente adeguato

- non adeguato
- Collaborazioni esterne
- adeguato
- parzialmente adeguato
- non adeguato

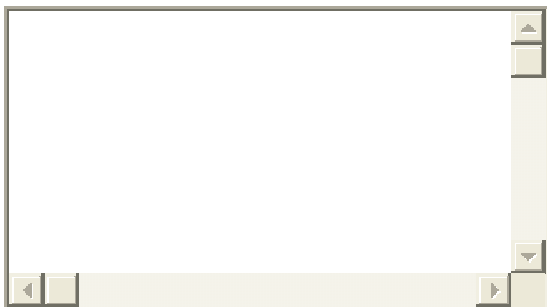
Punti di forza

Breve descrizione



Punti di debolezza

Breve descrizione



Conferma e invio dei dati

Conferma e invia i dati inseriti

Annulla

DIREZIONE DIDATTICA LODI 1° A.S. 2007/ 2008
PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
realizzati con il contributo del Consiglio di Circolo
SCHEDA DI VALUTAZIONE PER I GENITORI

Dati tecnici <i>(Crociare)</i>								
Scuola <input type="checkbox"/> Infanzia <input type="checkbox"/> Primaria			Plesso <input type="checkbox"/> Corso Archinti <input type="checkbox"/> Don Dnocchi <input type="checkbox"/> San Gualtero <input type="checkbox"/> Montanaso			Classe / Sezione		
Progetto di Circolo <i>(Crociare)</i> <input type="checkbox"/>					Altro progetto <input type="checkbox"/>			
TITOLO del Progetto:								
ASPETTI dei PROGETTI da considerare e SCALA di valori (Crociare)								
Organizzazione (Percorso ed eventuale evento finale)			Coinvolgimento degli/delle alunni/e (solo per la Scuola Primaria) (Partecipazione e prodotti)			Comunicazione (Informazione sul progetto tra scuola e famiglia)		
Adeguato	Parzialm. adeguato	Non adeguato	Adeguato	Parzialm. adeguato	Non adeguato	Adeguato	Parzialm. adeguato	Non adeguato

Considerazione sui Progetti attuati	Proposte per Progetti futuri
.....
.....
.....
.....
.....

Grazie per la collaborazione